



Città di Lecco

# Città di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

**ORIGINALE**

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE Numero 36 del 15.06.2009

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE QUINTINI -  
RICHIESTA ATTIVAZIONE NUOVO CONVOGLIO FERROVIARIO SULLA  
TRATTA LECCO/MILANO.

L'anno duemilanove e questo giorno quindici del mese di giugno alle ore 19.00 nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta di prima convocazione, nelle persone dei Sigg. Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella – <b>Sindaco</b>	X		Cereda Luigi	X	
Mauri Emanuele – <b>Presidente</b>	X		Miceli Salvatore	X	
Faggi Giuseppe	X		Romeo Dario	X	
Caravia Giovambattista	X		Erba Alberto	X	
Boscagli Filippo	X		Marelli Alfredo	X	
Bezzi Gianluca	X		Ripamonti Claudio	X	
Martini Richard – <b>Vice Presidente</b>	X		Pozza Domenico		X
Di Gennaro Roberto		X	Crimella Fausto	X	
Beretta Maria		X	Angelibusì Stefano	X	
Bernardo Sergio	X		Parisi Viviana		X
Badessi Nicola		X	Pietrobelli Roberto	X	
Polvara Dante	X		Mazzoleni Enrico		X
Nava Luca	X		Tavola Mario	X	
Valsecchi Olivo	X		Mazzoleni Martino	X	
Bodega Lorenzo	X		Manzini Bruno	X	
Sorrentino Francesco	X		Buizza Giorgio	X	
Locatelli Pierino	X		Invernizzi Carlo	X	
De Capitani Giulio	X		Pogliani Giuseppe	X	
Andreoli Piergiorgio	X		Colombo Lionello	X	
Pasquini Antonio	X		Quintini Walter	X	
Zamperini Giacomo	X		<b>T O T A L E</b>	<b>35</b>	<b>06</b>

Presiede l'adunanza il dott. Emanuele MAURI in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, assistito dal Segretario Generale, dott. Vincenzo DEL REGNO

Su proposta del Presidente sono stati scelti, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

LOCATELLI – ZAMPERINI – ANGELIBUSI

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Il Presidente del Consiglio Comunale comunica che in data 30.04.2009 è pervenuto l'ordine del giorno in oggetto che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e dà la parola al Consigliere Quintini, ai fini dell'illustrazione.

### **CONSIGLIERE QUINTINI**

Buonasera. Premesso che le ferrovie hanno in corso una serie di interventi organizzativi negli orari, che il servizio deve essere il più possibile adeguato alle reali esigenze dei pendolari, che più che nuovi treni servono convogli negli orari utili a studenti e lavoratori, si invita la Giunta a premere sulle ferrovie...

### **PRESIDENTE**

Scusi Consigliere Quintini, annuncio solo che il Sindaco si assenta, quindi proseguiamo. Grazie. Prego Consigliere Quintini.

### **CONSIGLIERE QUINTINI**

A premere sulle ferrovie affinché venga immediatamente attivato un convoglio Lecco – Milano con partenza alle ore 7.40, 7.45 da Lecco con due fermate intermedie, una a Calolzio e una a Merate, a coinvolgere su questo problema la Provincia, la Regione e relazionare al Consiglio Comunale entro trenta giorni, a stanziare, nel caso la trattativa lo richieda, eventuali risorse ovviamente ripartite tra Regione Provincia e Comune per far sì che il convoglio, nell'orario succitato, sia garantito.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Quintini. Dichiariamo aperto il dibattito e diamo la parola al Consigliere Boscagli.

### **CONSIGLIERE BOSCAGLI**

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Quintini che mi dà l'occasione per aggiornare il Consiglio in merito al lavoro svolto sul tema del pendolarismo lecchese negli ultimi mesi.

L'Amministrazione della città di Lecco che mi trovo a rappresentare al tavolo del trasporto pubblico locale, ha partecipato in modo continuativo a partire da ottobre ai lavori con Regione Lombardia e Trenitalia.

Abbiamo sempre improntato il nostro operato su alcune priorità inderogabili e ben definite che si possono sintetizzare in quattro punti: la permanenza degli arrivi dei treni diretti presso la stazione di Milano Centrale, perché inizialmente nella bozza di ottobre degli orari invernali vi erano delle ipotesi di spostamento degli arrivi dei treni diretti presso la stazione di Garibaldi, cosa che implicava per i pendolari la perdita di una linea metropolitana, perché la Stazione Centrale, avendo la linea verde e gialla della metropolitana, è nettamente favorevole rispetto alla stazione di Garibaldi che ha solo la linea verde.

Il secondo punto è stata la richiesta di riduzione dei tempi di percorrenza a fronte dei 200 milioni di euro spesi per il raddoppio di Carnate.

I tempi di percorrenza attualmente sono ridotti di circa 4 minuti rispetto ai 45 minuti del precedente orario e sono stati portati a 41 minuti; non è ancora l'eccellenza, perché facendo i conti delle possibilità di percorrenza dei treni, si potrebbe arrivare a 37 minuti di viaggio dei diretti che fermano esclusivamente a Monza.

Abbiamo chiesto il ripristino della fermata di Maggiano per i treni regionali, che era stata garantita da Trenitalia a partire da dicembre, promessa non mantenuta fino a ieri in cui è stata ri-istituita la fermata di Maggiano per tutti i treni regionali.

L'ultimo punto su cui lottiamo dall'introduzione degli orari invernali, è la possibilità di raggiungere il capoluogo milanese per le 8,30, perché con l'introduzione degli orari invernali il treno che ha sostituito l'ex 7,46, che è diventato 7,59, arriva, oltre al ritardo, da tabella alle 8,40, cosa che impedisce a chi inizia a lavorare alle 9 in un ufficio che non è adiacente alla stazione di arrivare in orario, obbligandolo a prendere il treno delle 7,20.

Quindi di questa tabella siamo riusciti ad ottenere innanzitutto l'arrivo in centrale e ripristino della stazione di Maggiano e leggermente una riduzione di tempi di percorrenza dei treni; non siamo riusciti ancora ad ottenere quella che è in parte la richiesta dell'Ordine del Giorno di Rifondazione.

Entrando proprio nel merito dell'Ordine del Giorno chiesto dal Consigliere Quintini, devo confermare che, in linea con le richieste dei pendolari, abbiamo già inoltrato, per essere precisi in data 25 maggio, a Roberto Laffi che è il Direttore Generale del settore trasporti di Regione Lombardia, la richiesta di un treno direttissimo, che faccia esclusivamente la fermata di Lecco e Milano; un treno che parta in una fascia oraria che consente di arrivare alle 8,30 a Milano senza alcuna fermata intermedia, proprio per avere sia un arrivo entro le 8,30, sia per avere un tempo di percorrenza che è stimabile intorno ai 35 minuti.

Tale richiesta è incompatibile con una parte dell'Ordine del Giorno presentato da Quintini quando chiede la fermata di Calolzio e la fermata di Merate.

Bisogna considerare che ogni fermata è calcolabile in tre minuti, quindi già due fermate aumentano di sei minuti la percorrenza del treno; rispetto alla richiesta portata avanti anche dai pendolari, è un deficit di orario che rischia di diminuire le potenzialità di una richiesta sperimentale che è stata inoltrata alla Direzione Generale del settore trasporti.

Ci è stato risposto su questo tema che lo studio verrà effettuato: era impossibile introdurlo negli orari estivi per il fatto che sono praticamente identici a quelli invernali perché non è stato firmato il contratto di servizio.

Il contratto di servizio è l'accordo tra Trenitalia e Regione Lombardia, perché Regione Lombardia è l'Ente gestore e noi partecipiamo da utenti ai tavoli, ma non abbiamo una competenza diretta, è il contratto in cui Trenitalia prende degli obblighi a fronte di un corrispettivo economico in cui si può lavorare a determinare nuovi orari.

Non essendoci stato alcun contratto di servizio intercorso in questi mesi, non è stato possibile neanche valutare nuove sperimentazioni come quella dell'introduzione del treno di cui stiamo parlando in questo momento.

Per quanto riguarda l'ultimo punto dell'Ordine del Giorno del Consigliere Quintini, in cui si chiede di stanziare nel caso la trattativa lo richieda eventuali risorse ripartite tra Regione, Provincia e Comune per far sì che il convoglio in questione sia garantito, io personalmente sono contrario per il fatto che non è competenza del Comune né la gestione, né il finanziamento di un servizio pubblico di trasporti che viene a costare già 500 milioni di euro a Regione Lombardia e che Trenitalia risponde con un servizio mediocre.

Non credo sia compito nostro aumentare l'erogazione di risorse, soprattutto a fronte di un servizio a tal punto scadente in questo momento.

Le risorse ci sono perché sono 400 milioni dalla Regione, 80 milioni aumentati di incentivazione dello Stato, ma che attualmente a Trenitalia sembrano non bastare, è una trattativa tra Regione e Ente Gestore.

Però non credo che spetti al Bilancio comunale erogare i 50.000 euro circa che servono per l'introduzione di una nuova corsa.

Quindi per quanto riguarda il punto 1 credo, tolta la fermata di Calolzio e Merate, di averlo recepito con la richiesta di introduzione del nuovo treno in modo tale di arrivare entro le 8,30 alla stazione Centrale.

Il secondo punto è stato ampiamente recepito perché coinvolgere su questo punto la Provincia e la Regione, la Provincia, a prescindere dal cambio di Giunta che ci sarà, ma partecipando al tavolo provinciale è già su questo tema coinvolta e la Regione proprio per la richiesta che noi abbiamo fatto direttamente a loro come tramite.

Quindi personalmente io chiedo di ritirare l'Ordine del Giorno perché i primi due punti sono stati credo ampiamente recepiti e sul terzo sono contrario per il fatto che non ritengo che debbano essere le tasse dei cittadini lecchesi, che già peraltro se sono pendolari pagano il servizio e pagano IRPEF e quant'altro, a dover finanziare anche l'istituzione di un nuovo treno. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Boscagli; abbiamo dato ampio spazio anche perché ci ha fatto un'analisi molto dettagliata avendo seguito personalmente questo aspetto. La parola al Consigliere Mazzoleni.

#### **CONSIGLIERE MAZZOLENI**

Grazie. Parto con le considerazioni del Consigliere Boscagli che ringrazio per la relazione, in primo luogo per chiedergli un chiarimento, come mai considera il primo punto già in via di soluzione se alla fine il treno non c'è con l'orario estivo, probabilmente mi è sfuggito qualche passaggio della trattativa quale accennava.

Le do del lei perché siamo in veste formale.

Il secondo punto che prendo dal suo discorso, è che proprio il problema è quello delle risorse perché le risorse a cui lei faceva riferimento sono insufficienti per il servizio che richiede la Regione, che dovrebbe essere la più dinamica e la più economicamente avanzata del paese, che purtroppo non vede dal punto di vista ferroviario, ma anche su altri mezzi di trasporto, un adeguato investimento, non l'ha visto per decenni e i risultati sono questi.

Questo a fronte invece di paesi e di regioni in Europa dove l'investimento c'è stato e i frutti ci sono, anzi sono proprio questi a fare il traino, gli investimenti nelle infrastrutture, a costituire uno dei principali traini dello sviluppo economico e sociale.

L'intervento è solo per ribadire l'opinione positiva nei confronti della richiesta, sia la richiesta del convoglio: alla fine che importa è che le persone riescano ad arrivare entro le 8,30 a Milano, quindi se il treno ferma anche a Calolzio e a Merate, ma l'orario ....a me non crea particolari problemi, anche come utente, come cittadino....

Gli orari di Trenitalia sappiamo che sono in gran parte fittizi, sono una barzelletta; ormai non si fanno più, se le fanno le tengono nascoste, le relazioni statistiche per quanto diceva prima il Consigliere Boscagli; non essendoci più il contratto di servizio, non sono più tenuti a pagare la penale, quindi non rilevano neanche più i ritardi, tranne nelle fasce dalle 11 alle 15, quando nessuno prende il treno non c'è traffico, sono costantemente in ritardo gli orari.

La disattenzione si coglie anche nel fatto che ieri hanno introdotto l'orario estivo senza avvisare la settimana scorsa nessuno, perché per la verità neanche i poteri pubblici l'hanno fatto....Trenitalia non l'ha fatto nonostante ci fossero i cartelloni che davano gli orari in vigore dall'ultima modifica, non mi ricordo quando è stata fatta, a dicembre 2009, sembrava che non ci fosse nessun orario estivo.

Lo hanno introdotto ieri, oggi la gente era un po' sconcertata in stazione...ovviamente gli orari non si sono ridotti, si sono allungati ma ...per cui in realtà non cambierà gran che, formalmente si allungano ma restano gli stessi....

Quindi l'intervento è per ribadire che non so se il Consigliere Quintini ha seguito l'esposizione del Consigliere Boscagli, che intenzione abbia sui suoi diversi punti dell'Ordine del Giorno, ma se dovesse mantenerlo il mio parere è favorevole. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Mazzoleni. La parola al Consigliere Tavola.

## **CONSIGLIERE TAVOLA**

Grazie Presidente. Volevo fare solo due tipo di considerazioni. La prima è questa, il Consigliere Boscagli diceva che nelle riunioni che ci sono state negli incontri a fine maggio sono già stati portati avanti i punti per cui non sussiste il fatto di andare ad approvare questo Ordine del Giorno.

Devo far presente che sarebbe quantomeno significativo invece approvarlo proprio perché l'Ordine del Giorno è stato presentato il 30 aprile.

Se avessimo avuto modo di discuterlo per tempo, deduco che lei avrebbe sostenuto di approvare questo Ordine del Giorno perché sostanzialmente in linea con le indicazioni del gruppo di lavoro che si sarebbero andate a discutere.

Fatta questa considerazione, tecnicamente non voglio entrare nel merito, ma il fatto di poter arrivare a Milano entro le 8,30 solo per i cittadini di Lecco, mi può anche andare bene una sperimentazione di un treno Lecco – Milano senza fermate intermedie; bisogna tenere conto dello spostamento di tutti quelli che devono arrivare a Milano per quell'ora e che non risiedono a Lecco.

Allora il fatto di chiedere anche delle risorse, anche locali, cito a memoria per cui potrei fare anche degli errori in merito, tempo fa era stata fatta una sperimentazione di un servizio stile metropolitana leggera sulla tratta Calolzio – Mandello, che poi è stata sospesa anche perché il Comune, se non ricordo male, ha ritirato degli investimenti o dei finanziamenti, su questa tipologia di servizio.

Allora terrei a maggior ragione il terzo punto dell'Ordine del Giorno e a maggior ragione invito a votare questo Ordine del Giorno, purché chi l'ha presentato lo sostenga ancora, proprio perché, capisco la logica di Trenitalia e la sperimentazione di fare un servizio diretto Lecco – Milano, ma dobbiamo pur favorire, se possiamo farlo localmente lo dobbiamo fare, la possibilità alle persone pendolari non residenti in Lecco di accedere a Lecco in orari adeguati per poter fruire di questo servizio nelle modalità che non coinvolgano solo gli automezzi.

Detto questo, Lecco – Milano, 50 km, grossa area metropolitana, io penso che stiamo discutendo di tre minuti avanti, indietro su percorrenze che dovrebbero essere di un servizio metropolitano nella globalità del termine.

Da questo punto di vista, non voglio parlare di responsabilità né tecniche, né politiche, siamo ancora molto indietro, ma questo è quello che vogliamo come cittadini e questo è quello cui teniamo. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Tavola. La parola al Consigliere De Capitani.

## **CONSIGLIERE DE CAPITANI**

Grazie. Innanzitutto ringrazio il Consigliere Boscagli per la relazione che ha fatto, che è anche la documentazione a verbale di quello che è stato il ruolo che ha avuto all'interno di questo tavolo, dove sono rappresentati i pendolari, dove sono rappresentati gli utenti, dove è rappresentata la Regione Lombardia, Trenitalia penso, Ferrovia Nord per quanto riguarda il servizio su altre linee della nostra regione.

Io però vorrei fare un discorso nei tre minuti Presidente, tre minuti ho a disposizione? Vedo che il Presidente non sta ascoltando, forse parlo ancora più piano vediamo se...

Presidente, ho a disposizione tre minuti? Non mi ricordo.

Va bene. Partirei da lontano per arrivare rapidissimamente a conclusione per ricordare qual è la situazione del trasporto pubblico in questa regione, come in gran parte di questo Stato, che

non deriva da inadempienze degli ultimi anni, ma deriva da inadempienze di sempre, da cinquant'anni, trent'anni.

Se volete riferirvi ad un periodo più specifico per individuare le colpe maggiori, mi fermerei a metà degli anni settanta in avanti.

Da un'indagine, di cui forse ho già riferito, fatta dalla Regione Lombardia ad hoc proprio sul disservizio pubblico ferroviario, quindi c'era già una nota di demerito nel titolo di questa indagine, risultava che in Lombardia il 54%, se non ricordo male, delle linee ferroviarie sono ancora mono binario.

Per cui già questa è una sottolineatura sull'impossibilità di essere veloci nei collegamenti perché come minimo in alcuni posti bisogna dare delle precedenza.

Fortunatamente questo non succede più sulla nostra linea, sulla linea Lecco – Milano; questo dovrei sottolinearlo, dovrete sottolinearlo come un avvenimento quasi epocale perché dopo 100 e rotti anni, forse 130 anni da quando è stata fatta la linea Lecco – Milano per la prima volta c'è una linea da Lecco a Milano su doppio binario: mai successo nel passato.

Sta di fatto che gli investimenti fatti, anche negli ultimi trent'anni o quaranta se preferite, sono stati largamente inferiori a quelle che erano le necessità.

Per cui l'opera che sta cercando di fare la Regione, non faccio una difesa d'ufficio perché ho il PC dove ogni tre giorni arrivano trenta no, ma arrivano diverse segnalazioni da parte dei pendolari, quello che è stato fatto dalla Regione negli ultimi anni è stato largamente superiore a quello che è stato fatto in tutto il periodo storico in cui le ferrovie erano gestite a livello centrale.

Rimane una grossa distanza ritengo, questo è incontestabile, fra le disponibilità che sarebbero necessarie e quelle che vengono messe a disposizione: per questo che, senza scandalizzare, ma vedo che non c'è Pasquini, è indispensabile che venga attivato al più presto il cosiddetto federalismo fiscale, perché non sono d'accordo sull'Ordine del Giorno, scaricare queste inadempienze sul Bilancio del Comune che già fa fatica a far quadrare il suo, figuriamoci se deve assumersi anche competenze che sono come minimo in capo alla Regione, mantenendo sul territorio le nostre risorse.

## **PRESIDENTE**

Ora ci sarebbero le dichiarazioni di voto...(segue intervento fuori microfono)...la risposta di Quintini ovviamente.

## **CONSIGLIERE QUINTINI**

Io ringrazio il Consigliere Boscagli per il lavoro che ha fatto, però ritengo che i tre punti che ho messo all'Ordine del Giorno siano molto importanti, perciò chiedo che siano votati come Ordine del Giorno.

A me quello che interessa è che i pendolari abbiano questa possibilità, bisogna trovare un sistema per fa sì che questa possibilità esista.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Apriamo per dichiarazioni di voto.

## **CONSIGLIERE BOSCAGLI**

Io esprimo personalmente parere contrario all'Ordine del Giorno per i motivi precedentemente esposti garantendo che il punto 1 e 2 dell'Ordine del Giorno sono stati ampiamente recepiti e non a livello ideale ma assolutamente a livello pratico, sia con materiale documentale che invierò al Consigliere Quintini, sia come presenza affettiva ai tavoli in cui queste richieste sono portata avanti.

Questo per quanto riguarda i primi due punti.

...soprattutto al terzo punto perché mi ritengo contrario all'utilizzo di fondi dei cittadini di Lecco per l'istituzione di un servizio che deve essere garantito in altre modalità.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Boscagli. La parola al Consigliere De Capitani.

**CONSIGLIERE DE CAPITANI**

Per confermare le premesse che avevo fatto nell'intervento, sono perfettamente d'accordo con quanto diceva prima il Consigliere Boscagli.

Spero che questa non sia una di quei provvedimenti che vengono strumentalizzati perché a verbale resterà che anche da parte del gruppo Lega Nord c'è grande interesse, grande attenzione nei confronti di quelli che sono i collegamenti dei pendolari, che non sono solo quelli che prendono il treno ma ce ne sono forse di più che prendono la macchina e ci mettono un'ora e mezza per andare a Milano, che devono raggiungere dal capoluogo alla città metropolitana. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere De Capitani. La parola al Consigliere Mazzoleni.

**CONSIGLIERE MAZZOLENI**

Grazie. Per confermate il voto favorevole perché, contrariamente a quanto qui espresso, oggi orario estivo entrato in vigore ieri, non c'è nessun treno che parte fra le 7,40 e le 7,45 e che facendo ne una delle dieci fermate arriva a Milano per le 8,30.

Quindi perché si sposti gente che ci mette un'ora e mezza, purtroppo dalle strade lì si porti sul ferro, servono questi collegamenti.

Faccio notare che il terzo punto chiede un'eventuale stanziamento di risorse, mentre do atto che il secondo punto è stato in qualche maniera esaudito dalla relazione del Consigliere Boscagli. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie al Consigliere Mazzoleni. Vedo che non ci sono altri interventi prenotati per dichiarazione di voto.

Possiamo porre in votazione l'Ordine del Giorno.

Si pone, quindi, in votazione l'ordine del giorno in oggetto, ottenendo il seguente risultato: n. 9 voti favorevoli, n. 17 contrari (Andreoli, Bezzi, Bodega, Boscagli, Caravia, De Capitani, Erba, Faggi, Locatelli, Martini, Mauri, Miceli, Nava, Polvara, Romeo, Sorrentino e Valsecchi)

Il Presidente proclama l'esito della votazione: non essendo stata raggiunta la prescritta maggioranza dei voti favorevoli, l'ordine del giorno è respinto.

COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione N° 36

In data 15/04/09 del C.C.

COMUNE DI LECCO	
PROT. N. 2009/6	
- 4 MAG. 2009	
CAT. 2	CL. 3
FASC. ....	



COMUNE DI LECCO
ARRIVO DEL
30 APR. 2009
ASSEGN. SAE - Suel

N. 86 I.P.

Al Sindaco di Lecco.

oggetto: trasmissione ordine del giorno da  
inserire fra i lavori di un prossimo Consiglio

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### Premesso:

- che le ferrovie hanno in corso una serie di interventi organizzativi degli orari
- che il servizio deve essere il più possibile adeguato alle reali esigenze dei pendolari
- che più che nuovi treni servono convogli negli orari utili a studenti e lavoratori

### INVITA LA GIUNTA MUNICIPALE

1. a premere sulle ferrovie affinché venga immediatamente attivato un convoglio Lecco-Milano con partenza alle ore 7,40 -7,45 da Lecco e con due fermate intermedie, una a Calolziocorte e l'altra a Merate.
2. a coinvolgere su questo problema la Provincia e la Regione e a relazionare al Consiglio Comunale entro 30 giorni sul problema di cui al punto 1
3. a stanziare, nel caso la trattativa lo richieda, eventuali risorse, ovviamente ripartite tra Regione, Provincia e Comune per far sì che il convoglio nell'orario succitato sia garantito.

Lecco 28 aprile '09

*Bosca*

il gruppo consiliare PRC

QUINTINI

*Quintini*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Emanuele Mauri



IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo Del Regno



---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il ..... - 7 LUG. 2009  
e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al ..... 22 LUG. 2009  
ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li,

- 7 LUG. 2009



IL SEGRETARIO GENERALE

Vincenzo Del Regno



---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data .....

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE